


 UNITÀ PASTORALE
 DEL CENTRO STORICO

 Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella
 parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

 Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
 Dal 24 dicembre all'8 gennaio, l'Ufficio Parrocchiale è chiuso.

 questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it


Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ☒ indica le feste di precetto.

☒ DOM 30 • SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

 (vigilia) h 17:30 def. Pierluigi Greco | def. fam. Crétier e Castagno | def. Barbara |
 def. Osvaldo, Ettore, Antonietta, Luisa

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

1 Sam 1,20-22.24-28 ■ 1 Gv 3,1-2.21-24 ■ Lc 2,41-52

lun 31 _____

☒ MAR 1 • MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Num 6,22-27 ■ Gal 4,4-7 ■ Lc 2,16-21

mer 2 _____

 gio 3 h 18:30 def. Celestina e Francesco | def. Orsolina Gaia (7° ann.) | def. Mario
 Varetti

 ven 4 h 18:30 def. Elidia Creazzo (messa di 30^a) | def. Maria e par. | def. Michela
 Campo e Filippo Bianco

sab 5 _____

☒ DOM 6 • EPIFANIA DEL SIGNORE

(vigilia) h 17:30 def. Ferdinando, Adele, Pierina Marguerettaz

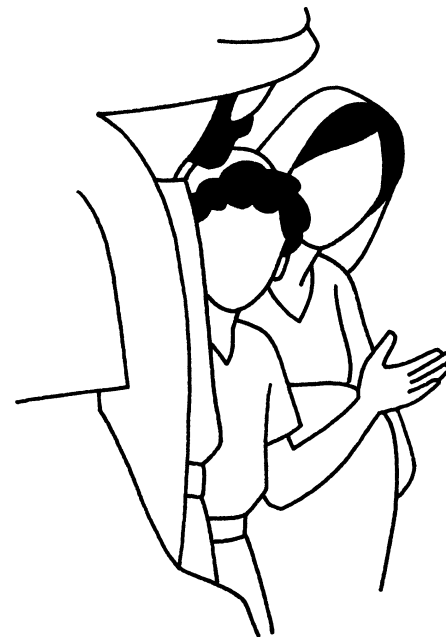
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 60,1-6 ■ Ef 3,2-3a,5-6 ■ Mt 2,1-12

 ◆ La messa vigiliare del 1° gennaio è celebrata, come tutti gli anni, in cattedrale, alle h
 18:00, con la presidenza del vescovo (v. «Agenda Settimanale della Comunità»).

 Non sapevate che io devo occuparmi
 delle cose del Padre mio? (Lc 2,49)


L'Orazione della Liturgia

 (È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia
 domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle
 tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la
 Parola di Dio ascoltata).

SANTA FAMIGLIA

 O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai vo-
 luto che il tuo Figlio, generato prima
 dell'aurora del mondo, divenisse membro
 dell'umana famiglia; rinviva in noi la vene-
 razione per il dono e il mistero della vita,
 perché i genitori si sentano partecipi della
 fecondità del tuo amore, e i figli crescano
 in sapienza, età e grazia, rendendo lode al
 tuo santo nome.

MARIA SS. MADRE DI DIO

 Padre buono, che in Maria, vergine e ma-
 dre, benedetta fra tutte le donne, hai stabi-
 lito la tua dimora del tuo Verbo fatto uomo
 tra noi, donaci il tuo Spirito, perché tutta la
 nostra vita nel segno della tua benedizione
 si renda disponibile ad accogliere il tuo
 dono.


Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

 DOM 30 ■ Cattedrale, h 20:30 / Veglia di preghiera, presieduta dal vescovo, per la Fami-
 glia. Vedi manifesto in chiesa.

 LUN 31 ■ Cattedrale, h 18:00 / Eucaristia nella vigilia della solennità di Maria Madre di
 Dio, presieduta dal vescovo, in ringraziamento per l'anno trascorso.

 ■ Chiesa parrocchiale, h 20:00 - h 21:00 / Adorazione eucaristica, per coloro che
 desiderano "segnare" il passaggio al nuovo anno con un momento di preghiera,
 anche solo per pochi minuti. L'orario è stato scelto per permettere a tutti, anche
 a coloro che desiderano offrire al Signore un'ora intera di preghiera, di tornare a
 casa in tempo per la festa domestica e i brindisi della mezzanotte. Nella prima
 parte vi è la celebrazione dei Vespri; il resto del tempo trascorre nell'adorazione
 personale silenziosa. Al termine la benedizione eucaristica.

MAR 1 ■ Cattedrale h 18:00 / Eucaristia presieduta dal vescovo.

mer 2 ■ Chiesa Santa Croce, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.

gio 3 ■ Convento delle Suore di San Giuseppe, h 9:00 - 12:00, h 15:00 - 19:00 / Ado-



Pochi secondi per un sorriso

 Ma certo che lo so che lassù qualcuno mi
 ama...

Il problema è quaggiù!

razione Eucaristica per le vocazioni (ogni primo giovedì del mese).

sab 5 ■ Seminario, h 15:00 / Secondo incontro di formazione per catechisti battesimali.

DOM 6 ■ Cattedrale h 10:30 / Eucaristia presieduta dal vescovo.

Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,

siamo di nuovo giunti al "rito" di sostituzione del calendario. Infatti quello vecchio non ha più alcuna utilità e il gettarlo via (nella raccolta differenziata però!) rappresenta molto bene la nostra esistenza: quel che è stato è stato, nel bene e nel male, e non si può più cambiare.

È vero che il tempo scorre ogni giorno dell'anno; ma il passaggio da un anno all'altro evidenzia ancor più questo fatto; in un certo senso lo enfatizza.

«Il tempo con il suo scorrere diventa uno degli oggetti più sensibili della nostra riflessione, e della percezione di noi stessi e del mondo. Non raramente il tempo diventa motivo di angoscia, per il suo ineluttabile scorrere verso il compimento della vita che non è preordinato come un appuntamento in agenda, ma è comunque certo. Questo spiega le varie crisi che segnano la vita di tutti se non si muore troppo presto: lo svezzamento, l'adolescenza, la mezza età, la pensione, la vecchiaia. Se non vogliamo che l'armadio del cuore sia dominato dalla confusione, tanto da non essere in grado di prendere le cose di cui abbiamo bisogno nel momento in cui ci sono realmente necessarie, dobbiamo imparare ad attraversare il tempo con saggezza. La riflessione esistenziale del libro del Quèlet è su questo argomento magistrale e provocante: "Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare..." (Qo 3,7-2). Dopo l'elenco delle varie occupazioni con cui gli uomini e le donne riempiono e svuotano il tempo che vivono, il saggio Quèlet argomenta: "Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli uomini perché vi si affaticino. Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo; inoltre ha posto nel loro cuore la durata dei tempi, senza però che gli uomini possano trovare la ragione di ciò che Dio compie dal principio alla fine". La conclusione forse, ci sorprende, ma è fondamentale per non diventare prede dell'ansia: "Ho capito che per essi non c'è nulla di meglio che godere e procurarsi felicità durante la loro vita; e che un uomo mangi, beva, e goda del suo lavoro, anche questo è dono di Dio" (Qo 3,10-13)» (1).

Sì, questa conclusione ci sorprende, ma in realtà era l'unica con-

clusione possibile nel contesto religioso di Israele, che, pur credendo in una qualche sopravvivenza dell'uomo dopo la morte, riteneva che egli sarebbe stato ridotto ad un'ombra che vaga nella profondità dello Sheol (il regno dei morti). Allora, tanto vale godere e procurarsi la felicità durante la vita.

La nostra visione del tempo è invece fortemente condizionata dalla consapevolezza che in questo nostro tempo si è inserito il divino:

«In ambito cristiano l'incarnazione del Verbo coincide con una "temporalizzazione" dell'Eterno e questo spiega il particolare rapporto che il discepolo matura con il tempo non più considerato come una inesorabile corsa verso il nulla, ma come un vero e proprio ambito di salvezza. Per questo il tempo, inteso non come un inutile ripetersi ciclico, ma come viaggio verso l'infinito, esige di essere attraversato e patito come una vera Pasqua. Così il fluire del tempo diventa storia di salvezza» (2).

Mi piace molto questa espressione: "temporalizzazione" dell'Eterno. È un neologismo, certo, da porre in parallelo con la parola "incarnazione", celebrata pochi giorni fa a Natale: Dio ha assunto in sé non solo la carne umana, ma anche il tempo umano, dando al suo scorrere un significato in riferimento all'eternità.

Teniamolo presente, quando, tra poche ore cambieremo il calendario. Sì, quel che è stato è stato, ma nulla è perduto, perché Dio, come è bene rappresentato nel mosaico pavimentale nel coro della cattedrale, è il Signore del tempo.

Carmelo

(1) Michael Davide Semeraro, L'armadio del cuore, Edizioni Terra Santa, Milano, 2018, p. 58.



Cattedrale di Aosta, mosaico pavimentale, sec. XII



Altre Notizie

ORARI SPECIALI PER IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE IN CATTEDRALE

lun 31	08:30 - 09:30 / 17:00 - 18:30
mar 1	09:30 - 10:20 / 17:00 - 19:00
dom 6	09:30 - 10:20 / 17:30 - 18:30

■ Dal 25 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019, nella Sacrestia Monumentale della cattedrale (in fondo alla navata sinistra), ci sarà la Pesca di Beneficenza, per aiutare economicamente l'Oratorio San Filippo Neri.

■ Come negli anni passati, in chiesa, accanto al presepio (spoglio ed essenziale, per andare... all'essenziale) ho collocato un testo, per offrire un breve spunto di meditazione. È un passo di Agostino, il santo che "accompagna", in questo anno pastorale 2018-2019, le attività del nostro Oratorio. Lo trascivo, perché la lettura sul posto (scomoda per la posizione e l'impossibilità di fermarsi più di tanto), non permette di apprezzarlo.

Quali lodi potremo dunque cantare all'amore di Dio, quali grazie potremo rendere? Ci ha amato tanto che per noi è nato nel tempo, lui per mezzo del quale è stato creato il tempo; nel mondo fu più piccolo di età di molti suoi servi, lui che è eternamente anteriore al mondo stesso; è diventato uomo, lui che ha fatto l'uomo; è stato formato da una madre che lui ha creato; è stato sorretto da mani che lui ha formato; ha succhiato da un seno che lui ha riempito; il Verbo senza il quale è muta l'umana eloquenza ha vagito nella mangiatoia, come bambino che non sa ancora parlare».

Sant'Agostino (Sermo 188, 2,2-3,3)